

Codice scheda: ASC A4470358 (Microscheda: 3839E11/12)
Luogo e data: TORINO - --/10/1907
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ALCIATO CIPRIANO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Il direttore accetti il nuovo prefetto destinatogli dai superiori, altrimenti tutte le disposizioni date verrebbero intralciate; deve aiutarlo e prendere accordi con lui.

Torino, ottobre 1907

Carissimo Don Alciato

Ho visto la lettera che hai scritto al tuo Ispettore relativamente al Prefetto che ti è stato destinato. L'impressione in me come in altri superiori non fu punto gradevole. Se si mettono ostacoli alle disposizioni che i superiori danno per la destinazione del personale si resta sempre incagliati: meglio avresti fatto scrivendo all'Ispettore stesso di non aver la bontà di dare all'individuo quegli avvisi e norme di cui può aver bisogno per ben compiere l'ufficio che gli è assegnato. Il rifiutare il personale crea imbarazzi assai gravi, giacché avviene, come si dice, il gioco dei mattoni: tutto resta intralciato l'ordinamento dato. Abbi, dunque, pazienza: lascia partire il tuo prefetto per la sua destinazione e ricevi quello che ti è destinato con carità e buona disposizione di aiutarlo, se avrà bisogno, del disimpegno del suo ufficio, procurando di parlargli sovente e di prendere con lui gli accordi affinché ogni cosa proceda bene. Dal canto nostro non tralascieremo di dargli gli avvisi e fargli quelle esortazioni che parranno più opportune, affinché possa riuscire quale tu lo desideri. Il Signore ti benedica col

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P.S. Aspetto da te una parola di riscontro a questa mia.

Torino ottobre 1907

Carissimo Don Alciato

Ho visto la lettera che hai scritto al tuo Ispettore relativamente al prefetto che ti è stato destinato. L'impressione in me come in altri superiori non fu punto gradevole. Se si mettono ostacoli alle disposizioni che i superiori danno per la destinazione del personale si resta sempre incagliati: meglio avresti fatto scrivendo all'Ispettore stesso di aver la bontà di dare all'individuo quegli avvisi e norme di cui può aver bisogno per ben compiere l'ufficio che gli è assegnato.

3839 E 11

A4470358

Il riflettere il personale crea
 imbarazzi assai gravi, giacchè or-
 viene, come si dice, il gioco dei man-
 doni: tutto resta intralciato l'ord-
 namento dato. Abbi, dunque, pacien-
 za: lascia partire il tuo prefetto
 per la sua destinazione e ricevi
 quello che ti è destinato con cari-
 tà e buona disposizione di imbar-
 to, se avrà bisogno, del disimpegno
 del suo ufficio, procurando di por-
 targli sovente e di prendere con lui
 gli accordi affinché ogni cosa proce-
 da bene. Dal canto nostro non
 tralascieremo di dargli gli avvisi e
 fargli quelle esortazioni che potranno
 farci opportune, affinché possa rin-
 scire quale tu lo desideri. Il Signore ti ben-
 dica col
 Tuo aff. in G. S. M.

3839612 sac. Michele Riva

P. S. Depressi Su. Tronina grande S. Vincenzo di quindici anni